**Ambasciata dell’India in Italia**

*Copia della lettera inviata al*

*Primo Ministro dell’India*

*Mr. Narendra Modi*

Via XX Settembre, 5
00187 Roma / Italia

**Fax:**0039 064819539

Email: amb.rome@mea.gov.in

Gentile Primo Ministro,

Come sostenitore di ACAT Italia, affiliata alla FIACAT (Federazione Internazionale delle ACAT - Azione dei Cristiani per l’Abolizione della Tortura), ONG con statuto consultivo presso l’ONU, le scrivo per denunciare la mia viva preoccupazione per la guerra di aggressione russa contro l'Ucraina. Questa guerra dura ormai da quasi un anno ed è contraria al diritto internazionale, comprese le norme sui diritti umani e sul diritto umanitario. È stato raggiunto un livello di distruzione inimmaginabile.

Oltre al popolo ucraino, anche le popolazioni dei Paesi più poveri stanno soffrendo moltissimo per le conseguenze della guerra. La fame minaccia milioni di persone in tutto il mondo. Anche un disastro nucleare nelle centrali atomiche o l'uso di bombe nucleari da parte dell'esercito russo sembrano ormai possibili.

Ogni giorno vengono resi noti nuovi crimini commessi dai soldati russi contro la popolazione civile o contro i soldati ucraini catturati.

Una commissione d'inchiesta delle Nazioni Unite ha recentemente confermato il sospetto di crimini di guerra. In un rapporto condiviso il 18 ottobre 2022, ha confermato che la popolazione ucraina, compresi molti bambini, è vittima di torture, stupri, esecuzioni arbitrarie e sparizioni, oltre che di orribili attacchi. All'inizio di settembre, l'Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani ha denunciato l'esistenza di segnalazioni credibili di bambini portati con la forza nei territori occupati dalla Russia o in Russia, dove sono stati minacciati di adozioni forzate da parte di famiglie russe.

Gentile Primo Ministro, Lei ha condannato i massacri di Butcha e ha detto al presidente dittatoriale della Russia che questa non può essere un'epoca di guerra. Le chiedo, in qualità di capo del governo della più grande democrazia del mondo, di prendere un'iniziativa per richiedere che le persone che sono state deportate in Russia, soprattutto i bambini, siano rilasciati per tornare alle loro famiglie in Ucraina con l'aiuto delle Nazioni Unite o, se necessario, siano affidati alle Nazioni Unite stesse.

Le chiedo inoltre di chiarire in modo inequivocabile al Presidente Putin che la continuazione o l'escalation della guerra, le violazioni del diritto internazionale in materia di diritti umani e delle leggi umanitarie commesse durante il conflitto e l'annessione di territori stranieri non possono più essere tollerate dalla comunità mondiale.

Nella speranza di un suo sostegno, invio i miei rispettosi saluti.